

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
97900660586	ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	Leonardo	Alestra	21/01/1956	CAPO ISPETTORATO	04/10/2018	NO	/	/	/	/	/	/
97900660586	ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	Giuseppe	Nucci	13/03/1959	DIRETTORE ad interim DIREZIONE CENTRALE CONTROLLI, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	25/03/2019	NO	/	/	/	/	/	/

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Il <b>livello effettivo di attuazione</b> del Piano nell'anno 2019 può definirsi soddisfacente, tenuto conto che l'annualità è stata caratterizzata da una intensa attività amministrativa volta al completamento della struttura organizzativa dell'Ente, ancora in atto.</p> <p>L'<b>efficacia delle misure attuate</b> risiede nell'aver preliminarmente 1) effettuato, anche per le due nuove Direzioni Centrali costituite nel corso del 2019, un'adeguata valutazione dei rischi, focalizzata sui processi di maggiore rilevanza alla luce della <i>mission</i> istituzionale 2) calibrato le misure stesse sulla nuova struttura organizzativa e su una analisi del contesto esterno e del contesto interno all'ambito di operatività.</p>
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Il piano è stato attuato quasi integralmente. Lo scostamento riguarda in particolare le seguenti misure di prevenzione: formazione, monitoraggio dei tempi procedurali, rotazione del personale, informatizzazione dei processi. Le principali motivazioni sono riconducibili a ragioni di natura organizzativa, a carenza di personale e di adeguati requisiti professionali (per la rotazione) e ad eventi che hanno modificato le tempistiche pianificate.</p>
1.C	<b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il ruolo di impulso e coordinamento del RPCT è risultato adeguato. In particolare, con la nomina a RPCT del Direttore centrale controlli, trasparenza e comunicazione, ruolo in precedenza ricoperto dal Direttore dell'INL, si è ottenuto una maggiore concentrazione degli sforzi diretti alle precipe funzioni anticorruptive, liberandosi del peso delle gravose funzioni di governance del Direttore dell'INL. I fattori che hanno supportato l'azione sono soprattutto di natura ordinativa ed organizzativa e, cioè, la creazione della struttura dirigenziale "Ufficio audit interno, anticorruzione e trasparenza", e di un nuovo assetto procedurale costituito, in primo luogo, dalla "procedura di audit".</p>
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	<p>I fattori che hanno influito sull'azione di impulso propositivo del RPCT (che con la istituzione della DC Controlli ha visto cessare il ruolo di RPCT in capo al Direttore dell'INL e acquisirlo appunto dal Direttore pro tempore della DC Controlli) sono da individuare in parte nella lunga e complessa riorganizzazione dell'INL che ha visto incidere profondamente anche nel corso del 2019 con la istituzione di due nuove Direzioni Centrali come pure nel graduale superamento, del regime di avvalimento con le strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui all'art. 24 del DPCM 23 febbraio 2016.</p>

**SCHEMA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	I monitoraggi sono stati effettuati e hanno evidenziato alcune criticità con riferimento solo ad alcune misure anticorruptive attuate in misura parziale quali: 1) la formazione; 2) il monitoraggio dei tempi procedurali; 3) la rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione; 4) l'informatizzazione dei processi. I motivi sono da ricondursi principalmente ad aspetti di carattere organizzativo, di carenza di personale e di adeguati requisiti professionali. Le iniziative volte a migliorare tali criticità hanno riguardato soprattutto l'aumento delle attività formative in materia di anticorruzione ed il controllo di alcuni requisiti previsti per gli incarichi nelle aree a maggiore rischio.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	x	Area a rischio denominata "controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni". Si sono verificati n. 8 eventi.
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		

2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	x	Alcune misure anticorruptive adottate, quali la rotazione degli incarichi in ambito ispettivo, l'informatizzazione dei processi e la formazione in materia di etica, sono state attuate solo parzialmente per mancanza di personale adeguatamente formato e, in alcuni casi, per carenze organizzative degli uffici.
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	x	Lo stesso ufficio che segue l'anticorruzione è competente anche per le attività di Audit interno e pertanto si stanno progressivamente integrando di due sistemi.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Sì	x	Si è proceduto, per l'anno 2019, alla mappatura dei processi a rischio corruttivo riferibili alle quattro Direzioni Centrali, agli IIL e agli ITL.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>	x	Il modello appare adeguato.
2.G	<b>Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni</b>		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	x	
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Sì	x	Sono stati adottati i "patti di integrità".
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		

3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):</b>	x	I "patti di integrità", unica misura ulteriore specifica, non rientra nelle tipologie indicate a pag. 33 del PNA 2015. Si precisa, comunque, che tali patti sono risultati efficaci perché vincolano i contraenti a comportamenti prefissati.
3.D	<b>Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni</b>		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	x	
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	x	Le sotto-sezioni di "Amministrazione trasparente" alimentate da flusso informatizzato sono: 1)"Consulenti e Collaboratori", gestiti da applicativi presenti in ogni sede; 2) "Personale": è un applicativo gestito dalla DC Controlli per inserire gli incarichi digenziali; 3)Bandi di gara e contratti, gestiti da DC Risorse; 4) Bilancio preventivo e consuntivo, gestito da DC Risorse; 5)Incarichi conferiti e/o autorizzati ai dipendenti, è un applicativo gestito presso ciascuna sede, in seguito ad istruttoria.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	x	
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	x	
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	x	Alla data del 31 dicembre 2019, risulta pervenuta n. 1 istanza di accesso civico generalizzato relativa al settore Direzione Centrale Risorse umane, regolarmente evasa.

4.D.2	No		
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	x	Nelle more dell'adozione di un'apposita piattaforma informatica INL in via di realizzazione, le sedi territoriali provvedono a raccogliere le istanze di accesso secondo un modello comune in formato excel.
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>		
4.F.1	Sì		
4.F.2	No	x	
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	E' stato effettuato un monitoraggio semestrale ed uno annuale sulla totalità degli obblighi di pubblicità. Inoltre si è provveduto, durante l'anno 2019, ad effettuare uno specifico Audit volto a verificare l'adeguamento agli obblighi di pubblicità da parte delle sedi territoriali sui propri siti istituzionali, in seguito alla riorganizzazione delle sedi territoriali stabilita con D.D. 20 del 21/03/2019.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>	x	Giudizio appena sufficiente in quanto permangono ancora inadempienze. I principali fattori che determinano un rallentamento nell'adempimento sono da ricondursi alla carenza di personale.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		
5.A.1	Sì	x	Attraverso specifici percorsi d'aula per i responsabili dell'area vigilanza e in modalità "e-learning" per gli ispettori del lavoro in servizio presso gli uffici territoriali.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>		
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>		
5.C.1	SNA	x	
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:	x	Giudizio positivo sulla formazione erogata. Infatti la stessa è stata diffusa in primo luogo nei confronti delle figure professionali che rappresentano il "core business" dell'INL ossia i responsabili dell'area vigilanza e gli ispettori del lavoro in servizio presso gli uffici del territorio. I corsi - sia nella modalità d'aula che in quella e-learning - hanno fornito al personale discente strumenti di conoscenza per il contrasto alla corruzione attraverso una metodologia didattica di taglio teorico/pratico riferita alle azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio così come individuate dalla legge e dal PNA. L'attività formativa a distanza è in via di completamento con l'ulteriore coinvolgimento delle restanti unità di personale sia ispettivo che amministrativo non ancora formato nel corso del 2019.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	x	n. 3 dirigenti I fascia e n. 82 dirigenti II fascia al 31/12/2019.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	x	n. 5046 unità di livello non dirigenziale in servizio al 31/12/2019
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.</b>		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	x	Hanno ruotato 23 dirigenti su un totale di 78 sedi. Dal monitoraggio sulle misure anticorruzione è emerso che la misura della rotazione del personale addetto all'attività ispettiva non è stata attuata per il 19% degli uffici periferici.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.C	<b>Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)</b>		
6.C.1	Sì	x	C'è stata una riorganizzazione che ha riguardato gli uffici centrali adottata con i Decreti del Capo dell'Ispettorato n. 8 e n. 9 del 13 febbraio 2019 ed una riorganizzazione che ha riguardato gli uffici territoriali adottata con Decreto Direttoriale n. 20 del 27/03/2019i
6.C.2	No		
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:</b>		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	x	
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		

7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	x	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	x	Le autorizzazioni sono state rilasciate dai Direttori competenti solo a seguito di apposita istruttoria, effettuata dagli uffici.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	x	E' stata attivata la casella dedicata "Segnalazione illeciti anticorruzione INL" e comunque è adottata una procedura che assicura la riservatezza del segnalante, anche se non è stata ancora adottata una procedura informatizzata.
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		



10.C	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:</b>		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	x	E' stata attivata la casella dedicata "Segnalazione illeciti anticorruzione INL".
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione</b>		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	x	Sono pervenute n. 1 segnalazione dal personale interno all'INL, definita senza alcun provvedimento afflittivo.
10.D.2	No		
10.E	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:</b>		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	x	
10.F	<b>Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione</b>		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	x	
10.G	<b>Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:</b>	x	Giudizio sufficiente in quanto assicura un livello accettabile di riservatezza e non sono state riscontrate problematiche.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	<b>Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):</b>		
11.A.1	Sì	x	Nel corso del 2019 è stata predisposta una bozza di Codice di comportamento per l'INL a cura della Direzione Centrale controlli trasparenza e comunicazione, attualmente al vaglio del Direttore e delle altre Direzioni Centrali.
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No	x	Codice in corso di valutazione.
11.C	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		

11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	x	Con riferimento al Codice attualmente vigente, ossia a quello del MLPS e degli ispettori del lavoro, sono pervenute n. 50 segnalazioni relative a violazioni comportamentali, e sono state accertate n. 15 violazioni.
11.C.2	No		
11.D	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:</b>		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	x	Sono stati avviati n. 50 procedimenti disciplinari, sia in relazione a segnalazioni di natura deontologica che corruttiva, di cui n. 15 hanno dato luogo a sanzioni. Mentre per i restanti procedimenti risulta la seguente situazione: n. 19 sono stati archiviati, n. 3 sono sospesi per procedimenti penali e n. 13 sono ancora da definire.
11.D.2	No		
11.E	<b>Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:</b>		Giudizio positivo sull'emanando Codice di comportamento, che sarà perfezionato previa condivisione e valutazione del Direttore dell'INL e delle altre Direzioni Centrali.
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	<b>Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:</b>		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	x	Ci sono state n. 8 segnalazioni riconducibili ad ipotesi di corruzione, di cui n. 4 hanno dato luogo all'avvio di procedimenti penali e n. 4 all'avvio di procedimenti disciplinari.
12.A.2	No		
12.B	<b>Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:</b>		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	x	4 procedimenti penali.
12.B.2	No		
12.C	<b>Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:</b>		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)	x	1
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	<b>Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):</b>		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		

12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)	x	Si segnala n. 1 procedimento ai sensi degli artt. 323 e 326 c.p.; n. 1 procedimento ai sensi degli artt. 479 e 640 c.p.; n. 1 procedimento ai sensi degli artt. 479 e 610 c.p.; n. 1 procedimento ai sensi degli artt. 416-603 <i>bis</i> e 629 c.p.;
12.D.10	No		
12.E	<b>Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):</b>	x	N. 4 procedimenti penalmente rilevanti si sono verificati nell'area di rischio denominata "controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni".
12.F	<b>Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:</b>		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)	x	Sono stati avviati n. 50 procedimenti disciplinari che non configurano fattispecie penalmente rilevanti, di cui n. 19 sono stati archiviati.
12.F.2.	No		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):</b>		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:</b>		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:</b>		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)	x	Gli incarichi di arbitrato sono conferiti dai dirigenti territoriali rispettando un criterio di rotazione e viene garantita la conoscibilità delle designazioni degli arbitri attraverso informative nelle sedi territoriali.

13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.D	<b>Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)</b>		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>	x	Complessivamente soddisfacente, in un'ottica di progressivo miglioramento.